



23 OTTOBRE 2023
II DOMENICA
DOPO LA DEDICAZIONE
La partecipazione delle genti
alla salvezza



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Mc 16, 9-16

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 30 (31), 3-4

Tu sei, o Dio, la mia protezione, il mio rifugio, la salvezza della mia vita.
Tu sei la mia forza e la mia difesa; nel tuo nome mi guidi e mi sostieni.

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

In questo giorno che ci raduna attorno all'altare,
donaci, o Dio, di celebrare con coscienza pura
i misteri della nostra libertà e della nostra salvezza;
rinnova ancora una volta l'animo nostro
e serba in noi la riconquistata speranza di ereditare la vita eterna.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Is 45, 20-23

Volgetevi a me e sarete salvi, voi tutti confini della terra

Lettura del profeta Isaia

Così dice il Signore Dio:
«Radunatevi e venite,

avvicinatevi tutti insieme,
superstiti delle nazioni!
Non comprendono quelli che portano
un loro idolo di legno
e pregano un dio
che non può salvare.
Raccontate, presentate le prove,
consigliatevi pure insieme!
Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo
e chi l'ha raccontato fin da allora?
Non sono forse io, il Signore?
Fuori di me non c'è altro dio;
un dio giusto e salvatore
non c'è all'infuori di me.
Volgetevi a me e sarete salvi,
voi tutti confini della terra,
perché io sono Dio, non ce n'è altri.
Lo giuro su me stesso,
dalla mia bocca esce la giustizia,
una parola che non torna indietro:
davanti a me si piegherà ogni ginocchio,
per me giurerà ogni lingua».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 21 (22), 26-29. 30c-32

Loderanno il Signore quelli che lo cercano

Da te la mia lode nella grande assemblea;
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre. **R**

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.
Perché del Signore è il regno:
è lui che domina sui popoli! **R**

E io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!». **R**

EPISTOLA

Fil 3, 13b; 4,1

La nostra cittadinanza è nei cieli

Lettera di S. Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo.

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Ap 3, 21a

Alleluia.

Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono.

Alleluia.

VANGELO

Mt 13, 47-52

Il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare

Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e *li getteranno nella fornace ardente*, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Lam 3, 24-25

Mia eredità è il Signore

e io lo attendo e lo desidero.

Egli è buono con chi a lui si affida,

si dona al cuore che lo ricerca.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Concedi il dono dell'amore filiale,
o Dio santo e buono,
a chi ti supplica nell'umiltà e nella fede;
fa' che i credenti ti esprimano una riconoscenza senza fine
e cantino gioiosi la gloria della tua provvidenza.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

O Dio, fonte del vero amore e della pace,
guarda benevolo le offerte e le preghiere dei tuoi figli:
donaci di conservare sempre più radicato nel cuore e nella vita
l'impegno di unione e di carità
significato da questa azione sacrificale.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Il Signore Gesù da tutte le genti
trasse un'unica Chiesa
e a lei misticamente si unì con amore sponsale.
Questo mistero mirabile,
raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo,
in questa celebrazione efficacemente si avvera.
Con tutta la schiera degli angeli e dei santi,
noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia
ed eleviamo gioiosi l'inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 11, 27

**Credo, Signore, che tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo.**

ALLA COMUNIONE

Mt 5, 3.5

**Beati i poveri in spirito
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati i miti perché erediteranno la terra.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio forte ed eterno,
che ci hai radunato oggi nel nome di Gesù
a celebrare le lodi della tua azione di salvezza,
fa' che possiamo sperimentare
nella gioia dell'amore fraterno,
secondo la sua promessa,
la permanente presenza tra noi
del nostro Signore e Maestro,
che vive e regna nei secoli dei secoli.